

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	YODA APS
TITOLO DEL PROGETTO	Piccole guide in Appennino 2.0
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) TERRITORIALE BO - DIST. dell’Appennino Bolognese

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il contesto di riferimento è costituito da alcuni Comuni dell’Appennino Bolognese compresi tra la valle del Savena e quella del Reno, territori caratterizzati dall’alto valore paesaggistico e naturalistico, e che negli ultimi anni rappresentano una nuova frontiera dell’abitare: tante sono le famiglie che dopo il Covid hanno deciso di trasferirsi in Appennino e di cercare un tenore di vita più sostenibile sotto vari punti di vista. Si tratta di un territorio con un’accessibilità alta soprattutto nelle aree vallive, ma in cui i già piccoli Comuni sono frammentati e la lontananza dei centri abitati rende difficile una proposta comoda e vivace in particolare per i giovani, che spesso sono poco stimolati a frequentare i loro territori e ad apprezzarne il valore. Da qui nasce l’idea di una proposta che accompagni ragazze e ragazze a re-instaurare un rapporto armonioso e intimo con i luoghi abitati e che contribuisca in questo modo ad un sentimento di cura e protezione di queste aree interne.

Gli obiettivi attesi sono quelli di favorire il benessere psicofisico dei ragazzi/e attraverso attività all’aperto e a contatto con l’ambiente naturale e selvatico, contrastare la dispersione scolastica in età adolescenziale attraverso un approccio esperienziale della conoscenza del territorio in cui i ragazzi/e possano sentirsi protagonisti del processo di studio e costruttori di una conoscenza condivisa del loro ambiente. Il progetto vuole inoltre favorire i processi identitari dei ragazzi/e secondo la logica della place identity, ovvero l’idea che l’ambiente e il territorio in cui viviamo contribuiscono alla formazione della nostra identità. Attraverso l’esperienza diretta e il coinvolgimento emotivo si intende anche favorire la formazione di una coscienza ecologica, e di un pensiero che porti ad agire in direzione di cura e senso di responsabilità per il proprio territorio, di tutela della sua biodiversità, sotto tutti gli aspetti, e che porti ad azioni consapevoli. Si intende, infine, favorire la frequentazione di ambienti come sentieri, boschi, parchi, piccoli borghi... come luoghi di socializzazione e benessere, de-strutturati rispetto alla vita quotidiana ma proprio per questo utili come spazi del quotidiano.

MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL’IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Nel progetto verranno coinvolti alcuni istituti dell'Appennino Bolognese: l'IC di Vado-Monzuno e l'IC di Gaggio Montano. Le scuole secondarie di I grado sono infatti state coinvolte nella realizzazione del progetto in orario scolastico e parteciperanno con una sezione di ciascun istituto.

Il progetto è già stato realizzato nell'anno in corso, e grazie alla buona riuscita e agli ottimi risultati raggiunti, altre classi hanno dimostrato interesse a inserire il percorso all'interno della proposta didattica 2024/25.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto intende lavorare con la fascia di età 11-14 anni, collaborando con due scuole dell'Appennino bolognese attraverso un progetto didattico in orario scolastico. L'azione in oggetto sarà promossa nell'ambito della 17° edizione di IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: festival del turismo responsabile, attraverso proposte aperte al pubblico, incontri e documentazioni realizzate dai ragazzi/e e dagli operatori.

EsplorAzioni in natura - piccole guide in Appennino: un progetto rivolto alle scuole secondarie di primo grado dell'Ic Gaggio Montano e alle secondarie di primo grado dell'Ic Vado-Monzuno che ha come obiettivo quello di formare delle piccole guide del territorio attraverso una serie di incontri con esperti, guide ambientali, educatori ambientali, narratori/attori. Alla conclusione del progetto i ragazzi e le ragazze organizzeranno insieme agli operatori un itinerario a piedi da svolgersi nel Comune di riferimento aperto al pubblico e ai ragazzi/e di altri istituti. L'itinerario verrà poi presentato all'interno del Festival IT.A.CÀ, attraverso un percorso a piedi in cui i ragazzi/e racconteranno il loro territorio.

Il progetto si struttura attraverso una serie di incontri a scuola e nei sentieri limitrofi in cui, mediante escursioni e laboratori, i ragazzi/e costruiranno una narrazione del loro territorio. Il progetto intende esplorare il concetto di narrazione dei luoghi da più punti di vista: fornire strumenti legati alla narrazione e allo storytelling, supportare i ragazzi/e nella creazione di contenuti naturalistici, storici e culturali, fornire ai ragazzi/e competenze di orientamento, lettura delle carte e pianificazione dei percorsi di trekking.

Il progetto inoltre prevede che la scelta e la progettazione dell'itinerario sia il risultato di un percorso partecipativo di ragazzi e ragazze della classe, insieme ai docenti.

Incontro delle due classi che hanno partecipato: il percorso prevede anche di fare incontrare le due classi che aderiranno al progetto per condividere parte del percorso e sentirsi in una rete Comune. La giornata verrà svolta in uno dei due Comuni coinvolti e prevederà un'escursione e delle attività di socializzazione tra le classi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I Comuni di Vado-Monzuno e di Gaggio Montano: gli ambienti coinvolti saranno i paesi, i borghi ma anche i sentieri e i luoghi meno quotidiani. Si intende percorrere attraverso una progettazione partecipata un itinerario di trekking all'interno dei Comuni coinvolti.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Verranno coinvolte due sezioni scolastiche di 20 ragazzi/e ciascuna per un totale di 40 ragazzi/e circa della scuola secondaria di primo grado. Indirettamente verranno coinvolte le famiglie (80 genitori) dei ragazzi/e e i docenti (10) che, oltre a seguire il progetto, potranno partecipare alla presentazione finale del progetto.

Si prevedono i seguenti risultati:

- favorire la socializzazione tra gli adolescenti coinvolti nei due Comuni contribuendo alla creazione di reti anche tra i più giovani in Appennino bolognese attraverso una giornata in Comune;
- raggiungimento di una maggiore consapevolezza ecologica dei ragazzi/e e di un maggiore benessere nella scuola e nelle relazioni (socializzazione);
- coinvolgimento di altre scuole / sezioni che aderiscono in futuro alla proposta o che ne traggano stimoli e suggestioni;
- la partecipazione della scuola permette di rendere inclusivo il percorso e quindi di coinvolgere famiglie e ragazzi/e nuovi abitanti dell'appennino che possano appassionarsi a questo territorio e trarne benessere.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

YODA APS intende collaborare con la Cooperativa Madreselva che dal 2007 lavora in Appennino Bolognese con escursioni e trekking e vari progetti continuativi di educazione ambientale. Con tale realtà si intende anche lavorare in sinergia in particolare nel Comune di Monzuno attivando una rete di realtà locali che già in passato YODA APS ha coinvolto per la realizzazione della tappa di Bologna del festival IT.A.CÀ come Acatù-Rifugi Solidali Appenninici e il Gruppo Studi Savena Setta Sambro. Si intende coinvolgere artisti locali (come Alessandra Bincoletto che già ha partecipato all'edizione precedente) nell'elaborazione del percorso attraverso canali creativi ed emotivi, ma anche eventuali attori (come Valentina Turrini) per costruire insieme ai ragazzi/e una modalità di narrazione e storytelling. Infine verrà coinvolto il CAI di Porretta per la realizzazione dell'itinerario di Gaggio Montano.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Verranno coinvolti l'IC Salvo d'Acquisto di Gaggio Montano e l'IC Vado-Monzuno, il Comune di Monzuno, il Comune di Gaggio Montano.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Verrà monitorato l'andamento del progetto attraverso strumenti di valutazione qualitativi e quantitativi (form online) rivolti agli operatori e ai ragazzi e alle ragazze coinvolte, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare monitoreremo attraverso gli operatori:

- il n. di ragazzi/e coinvolti;
- la verifica dell'eterogeneità del background socio-culturale ed economico dei ragazzi e ragazze coinvolte;
- il grado di partecipazione e coinvolgimento dei ragazzi e ragazze durante gli incontri;
- il grado di soddisfazione delle docenti coinvolte.